

# L'abitudine al fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio nell'insorgenza di numerose patologie cronicodegenerative (in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare) ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte precoce: si stima che in Italia il 15-20% delle morti complessive sia attribuibile al fumo. Il fumo rappresenta un rilevante fattore di rischio anche per chi vi è esposto solo passivamente.

L'abitudine al fumo negli ultimi 40 anni ha subito notevoli cambiamenti: la percentuale di fumatori negli uomini, storicamente più elevata, si è progressivamente ridotta, mentre è cresciuta tra le donne, fino a raggiungere nei due sessi valori paragonabili; è inoltre in preoccupante aumento la percentuale di giovani che fumano.

I medici e gli altri operatori sanitari rivestono un ruolo importante nell'informare gli assistiti circa i rischi del fumo; un passo iniziale è quello di intraprendere un dialogo con i propri pazienti sull'opportunità di smettere di fumare. Smettere di fumare significa infatti dimezzare il rischio di infarto già dopo un anno e dopo 10 anni dimezzare anche il rischio di tumore del polmone.

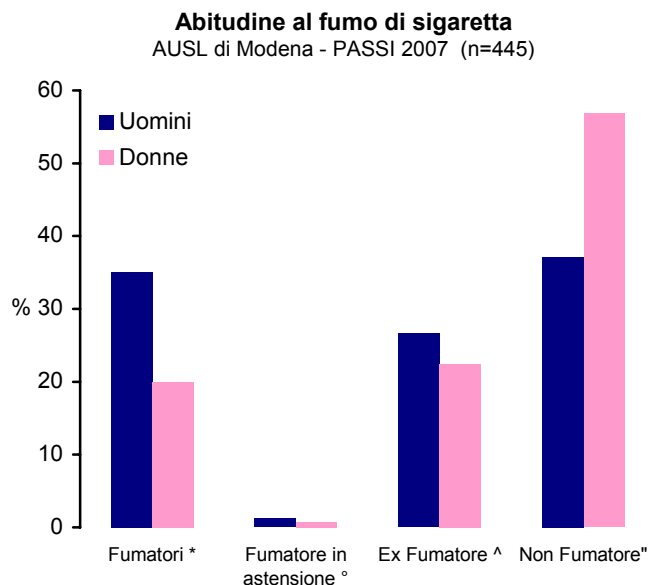
La recente entrata in vigore della norma sul divieto di fumo nei locali pubblici, che completa quella relativa al divieto di fumare nei luoghi di lavoro, è un evidente segnale dell'attenzione al problema e si è dimostrata efficace nel ridurre l'esposizione al fumo passivo.

## Come è distribuita l'abitudine al fumo di sigaretta?

- Rispetto all'abitudine al fumo di sigaretta a Modena:
  - il 28% degli intervistati ha riferito di fumare
  - il 24% di essere un ex fumatore
  - il 47% di non fumare.

L'1% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (i cosiddetti "fumatori in astensione", ancora considerabili fumatori in base alla definizione OMS).

- L'abitudine al fumo è significativamente più alta tra gli uomini rispetto alle donne (35% contro 20%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (57% verso 37%).



\* *Fumatore*: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno

° *Fumatore in astensione*: soggetto che attualmente non fuma, ma ha smesso da meno di 6 mesi

^ *Ex fumatore*: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi

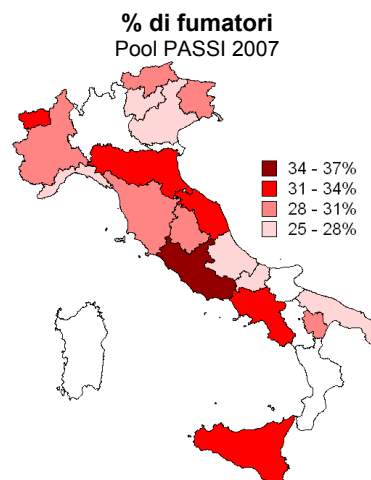
" *Non fumatore*: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

## Quali sono le caratteristiche rilevate nei fumatori di sigaretta?

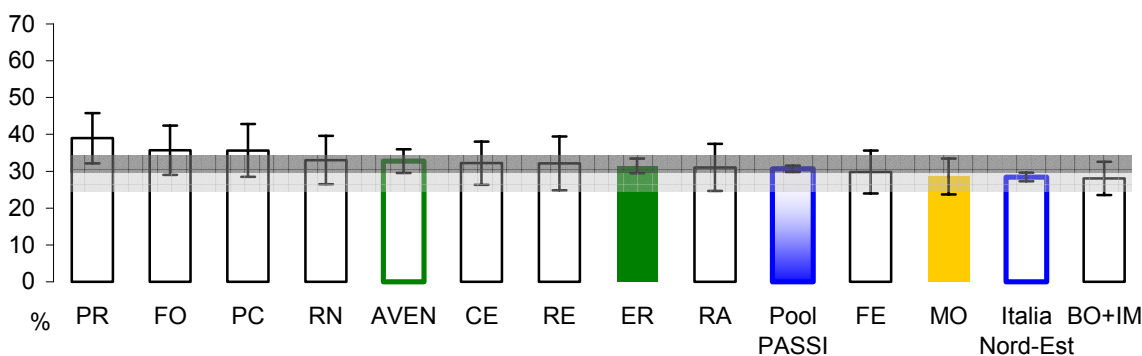
- Si è osservata una prevalenza più elevata di fumatori:
  - tra le persone sotto ai 50 anni (soprattutto nella fascia 18-24 anni)
  - tra gli uomini
  - tra persone con livello di istruzione medio
  - tra le persone con difficoltà economiche.
- Analizzando con un'opportuna tecnica statistica (*regressione logistica*) l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, di queste categorie si confermano associate significativamente alla condizione di fumatore il sesso e la presenza di molte difficoltà economiche verso la loro assenza; a livello regionale è significativo anche l'alto livello di istruzione.
- I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 14 sigarette al giorno; tra questi, il 9% fuma oltre 20 sigarette al dì ("forte fumatore").
- Nella provincia di Modena la percentuale di persone che hanno dichiarato di fumare è in linea con il dato regionale (31%) e con quello delle altre AUSL (*range* dal 28% di Bologna e Imola al 39% di Parma al limite della significatività statistica); non sono emerse differenze con l'area vasta Emilia Nord (33%).
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, i fumatori rappresentano il 31%, gli ex fumatori il 19% e i non fumatori il 50% (nel Nord-Est Italia i valori sono rispettivamente pari a 27%, 23% e 50%).

Fumatori		
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=445)		
Caratteristiche	Fumatori° % (IC95%)	
<b>Totale</b>	<b>28,6</b>	23,7-33,5
<b>Classi di età</b>		
18 - 24	34,6	16,8-52,4
25 - 34	36,8	24,5-49,1
35 - 49	34,7	25,7-43,7
50 - 69	<u>16,0*</u>	9,4-22,6
<b>Sesso</b>		
uomini	36,3	28,6-43,9
donne	<u>20,7</u>	14,6-26,9
<b>Istruzione</b>		
nessuna/elementare	13,3	3,2-23,3
media inferiore	<u>33,6</u>	24,6-42,6
media superiore	<u>32,7</u>	24,3-41,0
laurea	19,8	7,5-32,2
<b>Difficoltà economiche</b>		
molte	44,8	27,5-62,1
qualcuna	32,5	23,1-41,8
nessuna	<u>23,3*</u>	17,2-29,4

°Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno (sono inclusi anche i fumatori in astensione)  
 La sottolineatura indica la significatività statistica rispetto alla prima modalità di ciascuna caratteristica (es. donne rispetto agli uomini)  
 La sottolineatura con asterisco indica una differenza al limite della significatività statistica



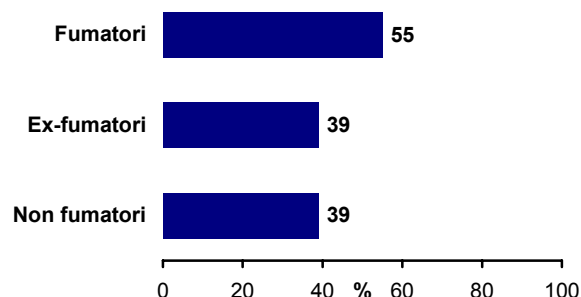
**% di fumatori**  
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



## A quante persone sono state fatte domande in merito alla loro abitudine al fumo da parte di un operatore sanitario?

- Circa il 44% degli intervistati ha dichiarato di aver ricevuto da un operatore sanitario domande sul proprio comportamento in relazione all'abitudine al fumo.
- In particolare ha riferito di essere stato interpellato da un operatore sanitario sulla propria abitudine al fumo:
  - il 55% dei fumatori
  - il 39% degli ex fumatori
  - il 39% dei non fumatori.

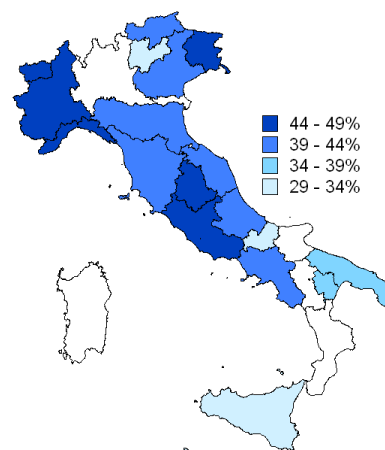
**% di persone interpellate da un operatore sanitario sulla propria abitudine al fumo**  
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=373)\*



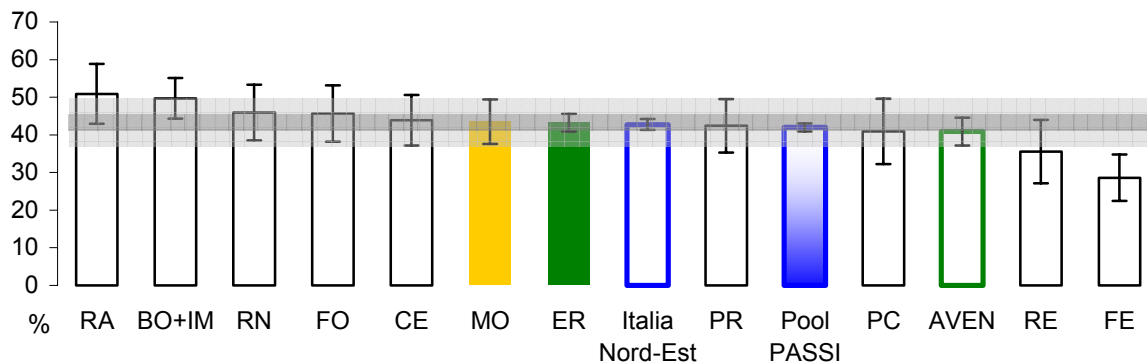
\*Intervistati che hanno riferito di essere stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

- Per quanto riguarda la percentuale di persone interpellate dal sanitario sulle abitudini sul fumo l'AUSL di Modena non si differenzia dal dato regionale (43%) e da quello delle restanti AUSL emiliano-romagnole, ad eccezione di Ferrara che registra livelli statisticamente inferiore (range dal 39% di Ferrara al 51% di Ravenna). Non si registrano divergenze con l'Emilia Nord (41%).
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, ha riferito di essere stato interpellato da un operatore sanitario sulla propria abitudine al fumo il 42% degli intervistati (43% Nord-Est Italia).

**% di persone interpellate da un operatore sanitario sulle proprie abitudini sul fumo**  
Pool PASSI 2007



**% di persone interpellate da un operatore sanitario sulle proprie abitudini sul fumo**  
Distribuzione territoriale - PASSI 2007

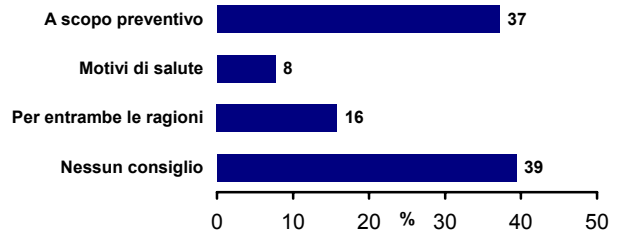


## A quanti fumatori è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare? Perché?

- Tra i fumatori, il 61% ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.
- Complessivamente il consiglio è stato dato a scopo preventivo nel 53% delle persone che sono state da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno.

### Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e motivazione

AUSL di Modena - Passi 2007 (n=90)\*

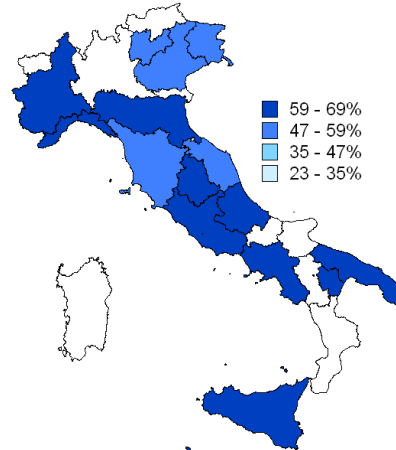


\* Fumatori che sono stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

- Nella provincia di Modena la percentuale di fumatori a cui è stato consigliato di smettere di fumare non si discosta dal punto di vista statistico dal dato regionale (62%) e da quello delle restanti AUSL (range dal 52% di Cesena al 67% di Piacenza); non sono emerse differenze con l'Emilia Nord.
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale di fumatori che hanno riferito di aver ricevuto consiglio di smettere è risultata pari al 60% (58% Nord-Est Italia).

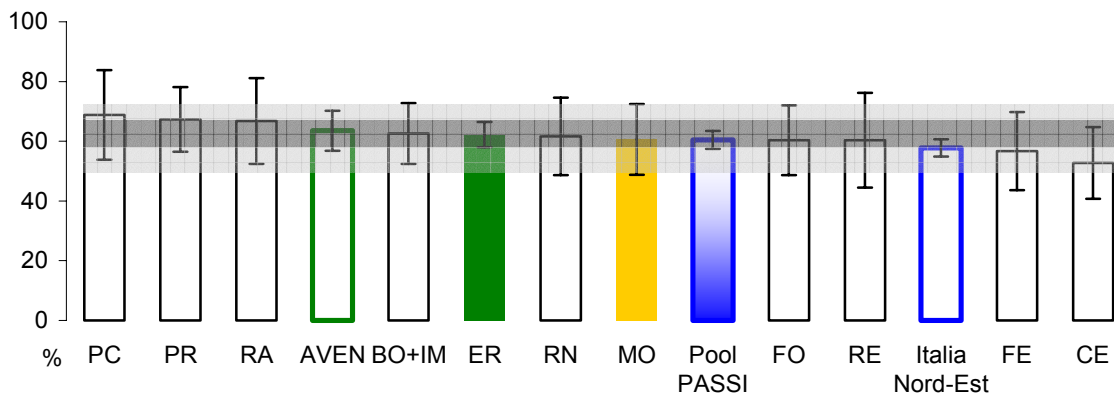
### % di fumatori a cui è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare

Pool PASSI 2007



### % di fumatori a cui è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare

Distribuzione territoriale - PASSI 2007

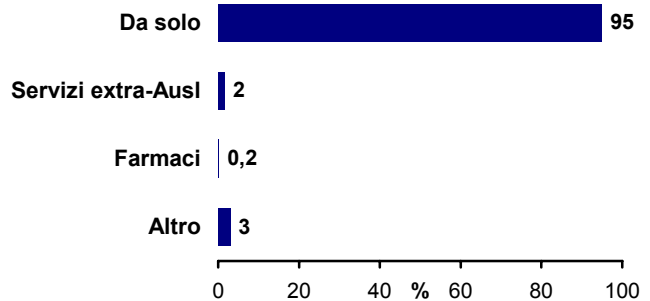


## Smettere di fumare: come è riuscito l'ex fumatore e come ha tentato chi ancora fuma

- Fra gli ex fumatori, ben il 95% ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo e nessuno ha riferito di aver fruito di servizi dell'AUSL.
- I valori rilevati sono in linea col dato delle ASL partecipanti al PASSI a livello nazionale: il 96% degli ex fumatori ha riferito di aver smesso da solo.
- Fra i fumatori, il 39% ha tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno (41% a livello nazionale).

### % delle diverse modalità di smettere di fumare negli ex fumatori

AUSL di Modena - Passi 2007 (n=111)

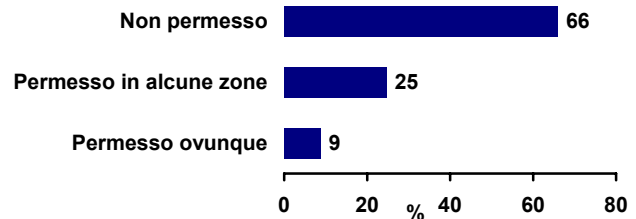


## L'abitudine al fumo in ambito domestico

- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione:
  - il 66% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa
  - il 25% che si fuma in alcuni luoghi
  - il 9% che si fuma ovunque.

### % delle diverse regole sul permesso di fumare a casa

AUSL di Modena - Passi 2007 (n=445)

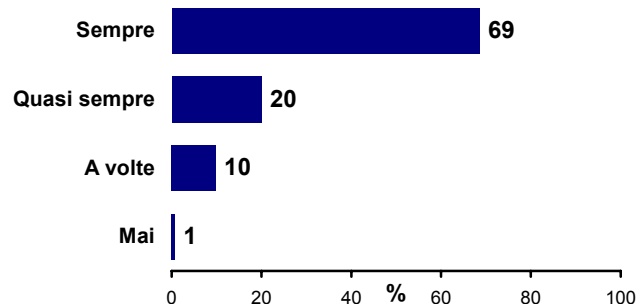


## La percezione del rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

- L'89% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (69%) o quasi sempre (20%).
- L'11% ha invece dichiarato che il divieto non è mai rispettato (1%) o lo è raramente (10%).

### Frequenza percepita (%) del rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici

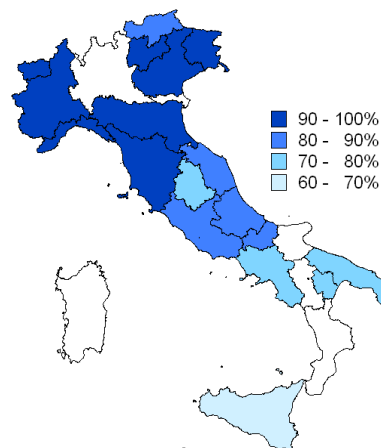
AUSL di Modena - Passi 2007\* (n=396)



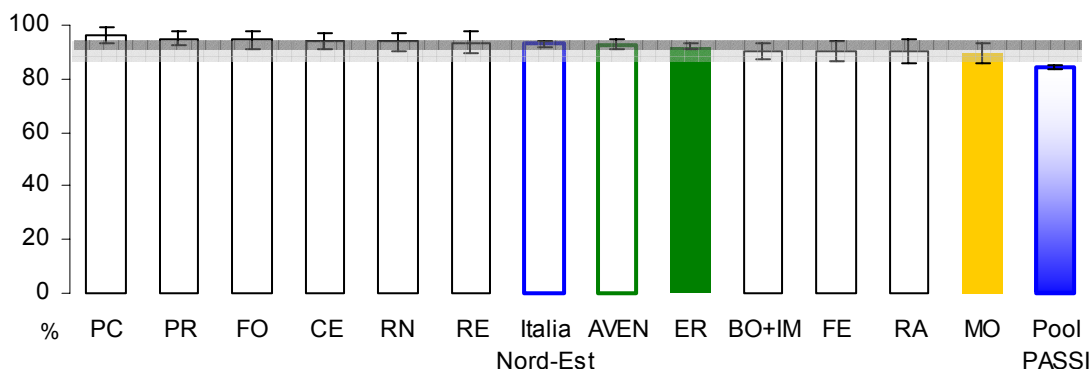
\* intervistati che sono stati in locali pubblici negli ultimi 30 giorni

- Nella provincia di Modena la percentuale di persone che ritengono sia sempre o quasi sempre rispettato il divieto di fumo nei luoghi pubblici è in linea con il dato regionale (92%) e con quello delle altre AUSL (range dall'89% di Modena al 96% di Piacenza), ad eccezione di Piacenza, che mostra valori statisticamente superiori; non sono emerse differenze con Emilia Nord (93%).
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre/quasi sempre nell'84% dei casi (93% Nord-Est Italia), con un evidente gradiente territoriale. Il dato di Modena è statisticamente superiore di quello di Pool.

**% di persone che hanno dichiarato rispettato sempre o quasi sempre il divieto di fumo nei luoghi pubblici**  
Pool PASSI 2007



**% di persone che hanno dichiarato rispettato sempre o quasi sempre il divieto di fumo nei luoghi pubblici**  
Distribuzione territoriale - PASSI 2007

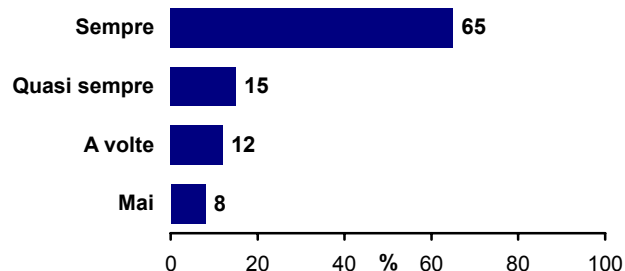


### Percezione del rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

- Tra i lavoratori intervistati, il 65% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è sempre rispettato e il 15% quasi sempre.
- L'8% ha dichiarato che il divieto non è mai rispettato e il 2% lo è raramente.

**Frequenza percepita del rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro (%)**

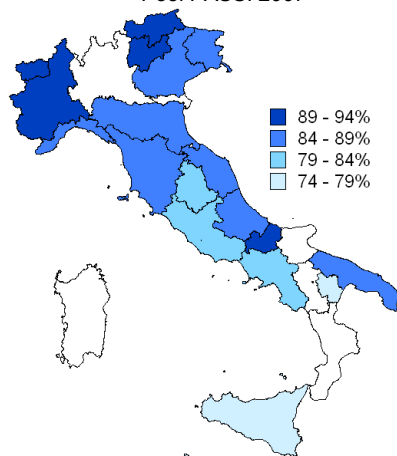
AUSL di Modena – Passi 2007 (n=288)\*



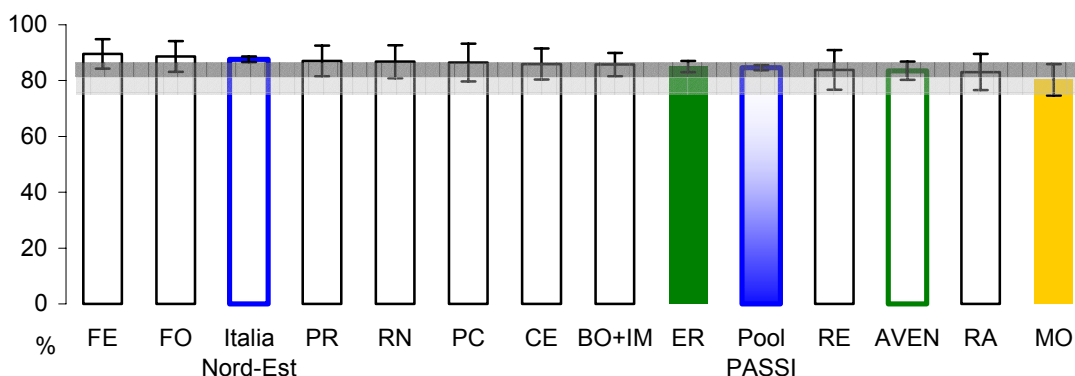
\*lavoratori che operano in ambienti chiusi (escluso chi lavora solo)

- In provincia di Modena la percentuale di lavoratori che ritengono sia sempre o quasi sempre rispettato il divieto di fumo sul luogo di lavoro è in linea con il dato regionale (85%) e con quello delle altre AUSL emiliano-romagnole (range dall'80% di Modena al 90% di Ferrara); non sono emerse differenze statisticamente significative neanche con la percentuale dell'Emilia Nord (84%)
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre nell'85% dei casi (88% nel Nord-Est), con un evidente gradiente territoriale.

**% di lavoratori che hanno dichiarato rispettato sempre o quasi sempre il divieto di fumo sul luogo di lavoro**  
Pool PASSI 2007



**% di lavoratori che ritengono sempre o quasi sempre rispettato il divieto di fumo sul luogo di lavoro**  
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



## Conclusioni e raccomandazioni

Nella provincia di Modena, come a livello nazionale, si stima che poco meno di una persona su tre sia classificabile come fumatore; in particolare le prevalenze più alte e preoccupanti si riscontrano in giovani e adulti nella fascia 18-49 anni.

Quasi due fumatori su tre hanno riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un accettabile livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari, anche se migliorabile.

La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; un numero veramente esiguo ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello delle AUSL regionali.

Le criticità evidenziate sono state individuate tra le priorità d'intervento del recente Piano Tabagismo regionale del 2008.

L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto rilevante da mantenere monitorato nel tempo.